

Episodio di ROCCARANIERI LONGONE SABINO 06.06.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Roccaranieri	Longone Sabino	Rieti	Umbria

Data iniziale: 06/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
12	12			7	5								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
12						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Amadei Felice*, di anni 24, residente a Roccaranieri di Longone Sabino.
2. *Amadei Giuseppe*, di anni 38, residente a Roccaranieri di Longone Sabino.
3. *Bocchi Antonio*, di anni 75, residente a Roccaranieri di Longone Sabino.
4. *Camilli Vito*, di anni 76, residente a Roccaranieri di Longone Sabino.
5. *Di Gregori Giuseppe*, di anni 60, residente a Roccaranieri di Longone Sabino.
6. *Fiamozzi Giuseppe*, di anni 57, residente a Roccaranieri di Longone Sabino.
7. *Miluzzi Augusto*, di anni 37, residente a Villa Grotti di Cittaducale, cognato di Panetti.
8. *Novelli Mario*, di anni 20, residente a Roccaranieri di Longone Sabino.
9. *Novelli Pietro*, di anni 74, residente a Roccaranieri di Longone Sabino.
10. *Panetti Pietro*, di anni 29, residente a Villa Grotti di Cittaducale, cognato di Miluzzi.
11. *Persiani Pietro*, di anni 29, residente a Roccaranieri di Longone Sabino.
12. *Vaccarezza Bruno*, di anni 19, studente universitario, sfollato a Roccaranieri di Longone Sabino ma residente a Roma.

Altre note sulle vittime:**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:****Descrizione sintetica**

Nelle ore mattutine due militari tedeschi, in transito lungo l'allora provinciale "Salto-Cicolano", blocca tre fratelli, già militari negli Alpini, all'altezza del casale Cattani, lungo il corso del fiume Salto, e cerca di sequestrare la bicicletta di uno di loro, allontanandolo brutalmente con il calcio del fucile. La reazione è immediata perché i tre fratelli considerano i militari tedeschi responsabili di numerosi furti di bestiame e generi vari compiuti in quei giorni in tutta la zona, l'ultimo dei quali la mattina stessa in un casolare vicino al luogo della colluttazione. Uno dei due soldati muore sul colpo, l'altro è gravemente ferito, ma mentre i tre fratelli occultano il cadavere del commilitone riesce a dileguarsi e raggiungere il comando locale.

La rappresaglia scatta immediatamente e in maniera scriteriata, colpendo in particolare le frazioni Roccaranieri del comune di Longone Sabino e Villa Grotti del comune di Cittaducale. Chiunque viene incontrato lungo la provinciale viene catturato. Sei uomini sono rinchiusi nel casale Petrangeli, all'imbocco del sentiero che dalla strada principale conduce a Roccaranieri. Giunti nei pressi dell'abitato, i tedeschi colpiscono a morte senza alcuna ragione Mario Novelli, mentre nella piazzetta del paese vengono messi al muro e fucilati quattro anziani che non erano riusciti a fuggire. Sempre in quelle circostanze il giovane studente Bruno Vaccarezza, che conosceva un po' di tedesco, cerca di parlare con il comandante del plotone per spiegare l'innocenza della gente del paese, ma viene ucciso prima che possa aprire bocca. Nel riscendere a valle, il plotone si divide in due tronconi per proseguire le ricerche. Parte si muove verso sud in direzione della provinciale Rieti-Avezzano, parte verso nord in direzione di Cittaducale. Il secondo gruppo si ferma di nuovo nel casolare di Petrangeli, dove fucila i sei ostaggi (due di questi sono Panetti e Miluzzi, di Villa Grotti di Cittaducale). Il pomeriggio si conclude con l'uccisione proprio a Villa Grotti dell'anziano contadino Antonio Gentile e la scampata fucilazione della cinquantina di ostaggi presi e detenuti proprio in questa località.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco. Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Militari della Wehrmacht dipendenti dal comando tattico sistemato in quei giorni in frazione Villa Grotti di Cittaducale. Identità ignote.

ITALIANI**Ruolo e reparto****Nomi:****Note sui presunti responsabili:****Estremi e Note sui procedimenti:****III. MEMORIA****Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Cippo sul luogo dell'uccisione di Bruno Vaccarezza.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze**

Con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 31 marzo 2005, la provincia di Rieti è stata decorata di medaglia d'argento al Merito civile: «La Comunità provinciale del Reatino resisteva, con fierissimo contegno, all'accanita furia delle truppe tedesche accampate sul suo territorio, altamente strategico per le immediate retrovie del fronte di Cassino, e partecipava, con indomito spirito patriottico ed intrepido coraggio, alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di eroici cittadini e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio».

Commemorazioni**Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Antonio Cipolloni, *Monelli di guerra. Storia di fatti accaduti e vissuti a Rieti fra il 1943 e il 1944*, Amministrazione comunale di Rieti, Rieti 2003, pp. 223-225.
- Antonio Cipolloni, *La guerra in Sabina dall'8 settembre 1943 al 12 giugno 1944*, Arti Grafiche Celori, Terni 2011, pp. 576-583, 800, 843.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Come illustrato nella descrizione, l'episodio si completa con l'uccisione compiuta, sempre per rappresaglia al medesimo episodio, in frazione Villa Grotti di Cittaducale, dove circa cinquanta ostaggi vengono risparmiati dalla fucilazione.

VI. CREDITS

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.